

Il senso dei due ultimi voti al consiglio regionale
In Calabria si è dissolta la maggioranza che governa

Dalla nostra redazione
CATANZARO — Ormai è ufficiale, sancito con ben due votazioni dentro il Consiglio regionale, la massima assemblea legislativa della Calabria: non esiste più una maggioranza che governa la Regione. Fra i quattro partiti del centro-sinistra è clamorosamente naufragato, ragione per cui si tratta di trarre tutte le dovute conseguenze da questa situazione...

quale giunta regionale in carica.
A queste prese di posizione di DC e PSI ha risposto ieri il segretario regionale comunista Tommaso Rossi, il quale ha detto che «la frattura nella maggioranza di centro-sinistra è venuta alla luce del sole: non esiste ormai alla Regione una maggioranza e le divisioni appaiono sempre più evidenti...»

Marchingegni e manovre dell'ultimora

Dal corrispondente
REGGIO CALABRIA — Quanto è successo al Consiglio regionale è la prova del nove sul forte grado di deterioramento dei rapporti della giunta regionale di centro-sinistra con le popolazioni calabresi e fra i partiti che compongono l'attuale maggioranza nella Dc in prossimità delle elezioni, si consolida il blocco conservatore e la politica del più esasperato clientelismo che cementa tutte le correnti e i vari gruppi di potere democristiani. Il gioco diventa sempre più evidente: ieri, grazie alle incomprensibili alleanze in-

terpretative» del presidente Aragona, la Dc è riuscita, faticosamente, ad imporre il rinvio delle nomine fissate, ora a martedì 11 marzo. Per ben due volte, in mattinata, la Dc era stata battuta dal voto unitario del centro-sinistra con le popolazioni calabresi e fra i partiti che compongono l'attuale maggioranza nella Dc in prossimità delle elezioni, si consolida il blocco conservatore e la politica del più esasperato clientelismo che cementa tutte le correnti e i vari gruppi di potere democristiani.

L'incredibile affermazione di Nicoletti alla vigilia del congresso siciliano della Confcoltivatori

L'unità contadina per il dc è corporazione

Il dibattito dell'organizzazione sindacale comincerà dopodomani e si concluderà domenica - I responsabili del distorto rapporto Regione-agricoltura verranno chiamati in causa direttamente

PALERMO — Quali prospettive per l'agricoltura siciliana negli anni '80? Come ripartire ai guasti che sono il risultato della programmazione mancata? Ed ancora: quale rapporto c'è tra lo Stato e il futuro dell'agricoltura siciliana e la crisi politica che paralizza da quasi tre mesi la Regione?
A questi interrogativi si preparano a dare risposta col loro congresso regionale (a Bagheria da venerdì 7 a domenica 9 marzo) i 50 mila coltivatori siciliani aderenti alla confcoltivatori. Il dibattito è già iniziato in Sicilia con una fitta campagna congressuale. Un ultimo momento di verifica alle prime assise nazionali dell'organizzazione, a Roma a fine marzo.

giornalisti, il presidente regionale Girolamo Scaturro — una battuta incauta. Infatti l'appello all'unità fra le organizzazioni che rappresentano le migliori forze produttive dell'agricoltura siciliana sarà proprio uno dei punti chiave che il congresso regionale della Confcoltivatori intende mantenere e rilanciare.
I dirigenti dell'organizzazione hanno annunciato che in sede di congresso i responsabili governativi del rapporto distorto che la Regione ha istituito con l'agricoltura verranno chiamati direttamente in causa, situazione per situazione, anche con specifici esempi. La richiesta di fondo è, non a caso, l'avvio deciso della programmazione la riforma degli incentivi per l'agricoltura, che si collega strettamente alla battaglia per il rilancio del vecchio sistema di potere. L'83 per cento delle aziende agricole siciliane è costituito

Convegno della CGIL sui problemi agricoli

Il «quadrifoglio» da solo non cresce sul Tavoliere

Dal nostro inviato
FOGGIA — Del duro scontro di egemonia che sta per aprirsi in Puglia di un'agricoltura nuova strettamente collegata ad un processo agro-industriale.
E' quindi evidente il perché di un'iniziativa regionale sul problema dell'agro industria che la CGIL ha promosso qui in prossimità del suo congresso regionale. Qual è la situazione e come si presenta agli inizi degli anni '80?
L'intervento pubblico postumo ora — con le nuove

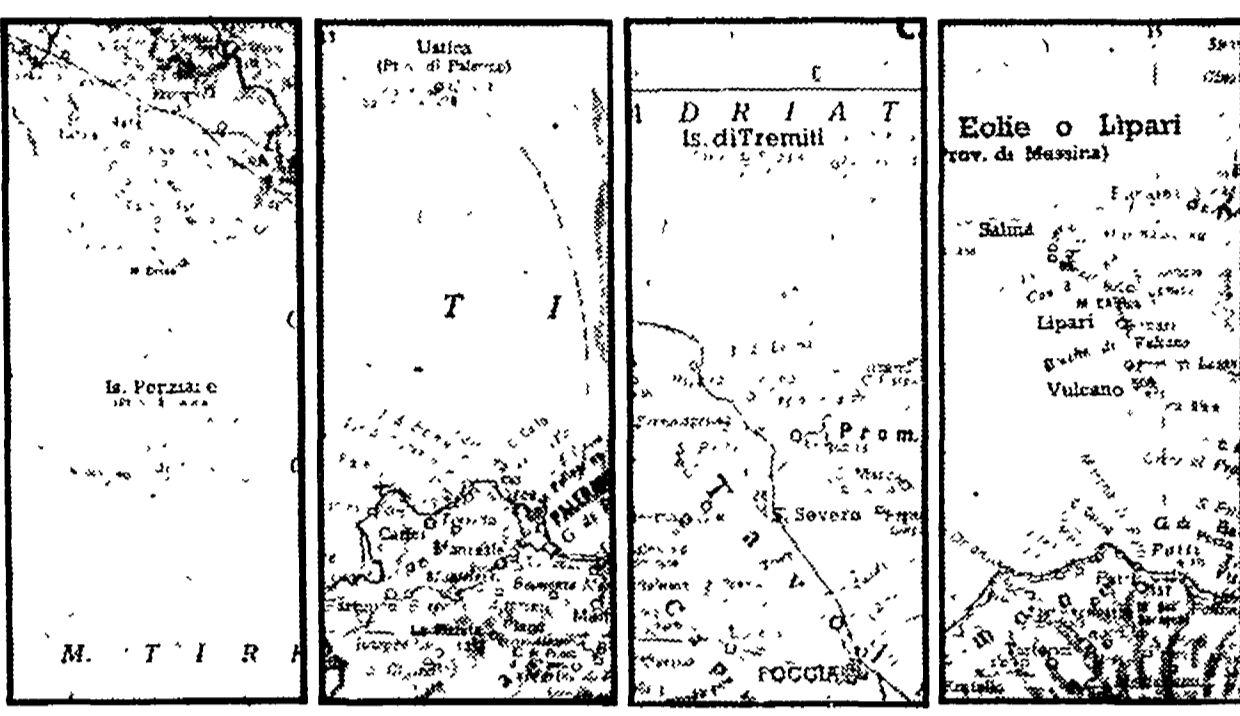
competenze regionali e la legge Quadrifoglio con i primi elementi di programmazione — gli strumenti istituzionali per governare ed impuntare sempre più ad un'agricoltura estensiva con il rigrano e la monocultura pluriennale. Va cioè nella direzione opposta alle esigenze di sviluppo su cui puntano da tempo con le loro lotte le masse bracciantili e gli operai. Da parte della grande maggioranza del padronato agrario c'è però qualcosa di più di un grave atteggiamento di resistenza ad un nuovo processo di sviluppo.
Alla conferenza di Foggia sull'agro-industria sono state denunciate tendenze molto più pericolose. Al riguardo un uso razionale delle risorse idriche si aggiunge l'azione di forze ben individuate del padronato agrario della zona dell'alto Tavoliere le quali, facendo leva sull'indubbio di un miliardo di piccoli produttori che devono essere espropriati dei loro terreni, stanno ponendo una grossa ipoteca sulla realizza-

Nelle isole minori appartamenti vuoti che si affittano solo in estate

Case popolari neanche a parlarne solo ghetti dorati per i turisti

Sempre più difficili le condizioni di vita - Prezzi in continuo aumento e mancanza di servizi - Le proposte avanzate dal PCI al convegno nazionale di Lipari

LIPARI — All'azienda di soggiorno e turismo delle isole Eolie, che qui supera per importanza, e di gran lunga, lo stesso comune, è tempo di numeri; l'estate bussa già alle porte e già si nota qualche lieve presenza turistica, una avanzata post-vacanza, un posto-vacanza in questo arcipelago. L'altro anno si è toccato il tetto delle 250 mila presenze alberghiere ed extra alberghiere. Quest'anno, dicono all'azienda da, se tutto andrà bene, questo dato sarà ampiamente superato. E gli anni 80 si annunceranno come quelli della definitiva consacrazione delle Eolie nel «Gotha» del turismo mondiale.



Salina: mancano anche gasolio, benzina e gas

LIPARI — Salina, la seconda isola dopo Lipari dell'arcipelago delle Eolie, da circa un mese è priva di benzina, gas e gasolio. In sostanza dei circa seicento automezzi presenti a Salina, per le strade, e da parecchi giorni ormai, se ne vedono circolare solo poche decine. Anche la pressoché assoluta mancanza di bombole a gas impiegate a volte anche per l'illuminazione domestica, rende molto precaria e disagiata la vita dei cittadini.

Per i trasporti sciopero e corteo a Vulcano e Ustica

PALERMO — Sciopero generale, 500 in piazza e collegamenti bloccati con il continente e le isole, a Vulcano; manifestazione cittadina ad Ustica. All'ordine del giorno la questione delle sempre più difficili traversate per le isole minori. La SAS, la Società Aliscafi Sud che cura i collegamenti tra Vulcano, Messina, Napoli, ha subito il sequestro di due mezzi, ordinato dalla magistratura, per le inadempienze contrattuali dell'azienda che non eroga da tre mesi il salario ai dipendenti. Per 24 ore è stata bloccata anche la motonave-traghetto Caravaggio, che collega le Eolie alla Sicilia, e che appartiene alla società Siremar. In 500 hanno sfilato per le vie del centro. Gli abitanti di Vulcano, in sciopero generale, hanno impedito l'attracco dei mezzi di linea, per sottolineare, con tale protesta clamorosa, le gravi condizioni di vita cui sono costretti per precise inadempienze governative.

Oltre alla legge di programmazione serve un piano regionale di sviluppo

tecipazione; al trasferimento ai lavoratori di tutti i ricchi di imprenditorialità.
Il Tavoliere è l'esempio emblematico di una regione che attraverso l'agricoltura pugliese caratterizzata com'è da una parte da fenomeni di stagnazione e di arretratezza, e dall'altra da elementi concreti e potenziali di dinamicità e di sviluppo.
A questi ultimi aspetti si richiama il piano della Tecnica, FIAT, Montedison, Confagricoltura) mira in questa grande pianura a costruire aziende non legate alle necessità di sviluppo del Tavoliere, ma a quelle che occorre invece — sostiene il segretario nazionale della CGIL Garavini — è una crescita complessiva della produzione legata ad un'utilizzazione delle zone interne.

abbonatevi

a studi storici

viaggi città futura
Via Volturino, 33 - MILANO - Tel. (02) 68.83.844
pasqua a budapest
7 giorni - dal 4 al 10 aprile 1980
visite, incontri, escursioni
pensione completa, viaggio in aereo
tutto compreso L. 340.000

estate
17 giorni a cuba tutta l'isola
visite, incontri, escursioni
partenze: 24 luglio - 7 agosto 1980
15 giorni in algeria
visite, incontri, escursioni
partenza: 8 agosto 1980

abbonatevi a studi storici

abbonatevi a critica marxista

PROVINCIA DI MATERA
Appalto con il sistema di cui all'art. 1 lett. C) della legge 2-2-73, n. 14 dei lavori di ammodernamento e ributtatura S.P. 154 - 5° tronco (tratto compreso tra abitato Bernalda e S.S. Basentana).
A base d'asta L. 134.000.000.
IL PRESIDENTE: Guanti

Rinascita la rivista militante di battaglia politica e ideale aperta al dibattito sui problemi interni e internazionali